



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

/U-ADP/25

Circ. CNI n. 343/XX Sess./2025

Ai Presidenti dei Consigli degli Ordini
territoriali degli Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni/Consulte
degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: **Legge 23 settembre 2025 n.123 – Disposizioni in materia di intelligenza artificiale – previsione riguardante le Professioni intellettuali (art.13) – obbligo di informativa al cliente – duplice modello di dichiarazione a beneficio degli iscritti, per adempiere all’obbligo di legge - trasmissione - considerazioni**

Come noto, sulla G.U. del 25 settembre 2025 n.223 è stata pubblicata la **legge 23 settembre 2025 n.132**, “*Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale.*”, contenente previsioni di notevole interesse per cittadini, professionisti e Pubblica Amministrazione.

Il Parlamento italiano ha reputato necessario introdurre una regolamentazione di questo potente e innovativo strumento, che determinerà una vera e propria rivoluzione tecnologica, con prospettive e ricadute ancora tutte da esaminare compiutamente.

In questa sede si intende concentrare l’attenzione sulla disposizione contenuta nell’**art.13** della legge, (rubricato “*Disposizioni in materia di professioni intellettuali*”):

“1. L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali è finalizzato al solo esercizio delle attività strumentali e di supporto all'attività professionale e con prevalenza del lavoro intellettuale oggetto della prestazione d'opera.

2. Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente, **le informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dal professionista sono comunicate al soggetto destinatario della prestazione intellettuale** con linguaggio chiaro, semplice ed esauritivo.”.

Pertanto, *tutti i professionisti italiani*, - che intendono avvalersi delle potenzialità dell’Intelligenza artificiale nello svolgimento della propria attività professionale - *sono tenuti, per legge*:

- l) **Ad utilizzare i sistemi di IA solamente in via strumentale e di supporto all’attività professionale**, garantendo sempre e comunque che vi sia stata **la prevalenza del lavoro intellettuale oggetto della prestazione d’opera** di cui all’incarico ricevuto, **rispetto all’utilizzo degli strumenti di IA;**

- II) A comunicare con chiarezza di linguaggio e in maniera esaustiva al cliente le informazioni necessarie relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati durante l'attività, in un'ottica di rapporto di lealtà e di fiducia tra professionista e committente.

Quello suindicato costituisce un vero e proprio *obbligo giuridico* in capo al Professionista, che diventa efficace **a partire dal 10 ottobre 2025**, data di entrata in vigore della legge n.132/2025.

Allo scopo di agevolare l'osservanza della prescrizione di legge da parte degli iscritti, si trasmette in allegato un **duplice**, possibile **modello di Informativa**.

Il primo, nella forma di autocertificazione ("DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA"), è idoneo ad essere utilizzato sia nei rapporti con la committenza, privata e pubblica, sia come elemento di informativa generale nei confronti dell'Ordine professionale di appartenenza, per i profili di rispetto degli obblighi deontologici.

Il secondo, in forma di semplice dichiarazione (intitolato, appunto, "DICHIARAZIONE"), è idoneo a essere utilizzato *esclusivamente nei rapporti professionali con la committenza*, ed eventualmente associato alla comunicazione riguardante l'accettazione dell'incarico professionale ed il preventivo scritto.

Entrambi i *fac-simile* sono liberamente utilizzabili e modificabili a propria discrezione da parte degli iscritti, nei passaggi di interesse.

Su richiesta del CNI, il **Consiglio Operativo del Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione (C3I)**, con il supporto del **GTL sull'Intelligenza Artificiale**, ha elaborato un documento di analisi relativo ai principali aspetti della legge n.132/2025, che possono avere ricadute sulla Professione.

Il documento (intitolato "*Impatto della Legge n.132/2025 (in vigore dal 10/10/2025) sulla Professione di Ingegnere*") costituisce un pregevole contributo a disposizione di tutti i Colleghi, per iniziare a districarsi all'interno di questa complessa e affascinante materia, mettendo in risalto i punti salienti della disciplina dal punto di vista dei professionisti e indicando alcune *possibili soluzioni operative per gli Ingegneri*. È destinato, pertanto, unicamente agli iscritti all'Albo¹.

Si coglie l'occasione per ringraziare a nome del Consiglio Nazionale tutti i Colleghi, facenti parte del C3I, che hanno contribuito alla stesura dell'elaborato, unitamente al coordinatore del Comitato, Ing. Gennaro Annunziata.

Si sottolinea e si rammenta, infine, che anche lo schema di Disegno di legge recante la "*Delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali*"², approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 4 settembre 2025, contiene una previsione – all'art.2, comma 1, lettera q) – che impone di **aggiornare i Codici deontologici di Categoria** con la previsione di norme che "*garantiscono che la prestazione professionale, seppur svolta con l'ausilio di tecnologie digitali, sia frutto della professionalità e della competenza specifica dell'iscritto*";.

¹ Nel senso che non è necessario allegarlo ai modelli di dichiarazione destinati alla Committenza.

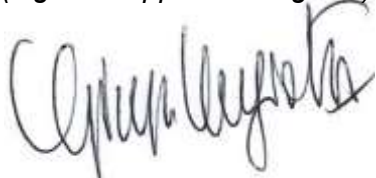
² V. la recente **circolare CNI 30/09/2025 n.338**, pubblicata sul sito Internet istituzionale.

È intenzione del Consiglio Nazionale – di pari passo con l'iter di approvazione dei decreti legislativi attuativi della riforma – provvedere, con il coordinamento del Vice-Presidente Masciovecchio (che ha la delega in materia), all'adeguamento del *Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani*, per allinearli alle nuove previsioni e agli obblighi in tema di Intelligenza Artificiale.

Di tutte le novità sull'argomento sarà data comunicazione tramite circolare.

Con l'invito a diffondere tra gli iscritti e sul territorio la presente circolare, nonché i modelli di informativa allegati, inviamo i migliori saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(ing. Giuseppe M. Margiotta)



IL PRESIDENTE
(ing. A. Domenico Perrini)



ALLEGATI:

- I) Modello di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA';
- II) Modello di DICHIARAZIONE semplice;
- III) Documento con indicazioni operative predisposto dal C3I.

MC0910Circ

COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'INFORMAZIONE

IMPATTO DELLA LEGGE 132/2025 (IN VIGORE DAL 10/10/2025) SULLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

Nella **Legge 132/2025** c'è un articolo specifico che riguarda le **professioni intellettuali**, quindi anche quella di ingegnere. Si tratta dell'**Articolo 13 – Disposizioni in materia di professioni intellettuali**, che stabilisce due principi fondamentali:

1. Uso dell'IA come supporto

L'intelligenza artificiale può essere utilizzata dai professionisti (avvocati, **ingegneri**, architetti, medici, ecc.) solo **per attività strumentali e di supporto alla loro attività**. Deve quindi **prevalere sempre il lavoro intellettuale proprio del professionista**, che resta il cuore della prestazione.

2. Trasparenza

Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente, le **informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati** dal professionista devono essere comunicati al soggetto destinatario della prestazione intellettuale **con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo**.

⚙ Cosa cambia per gli ingegneri?

1. IA solo come strumento di supporto

- **L'ingegnere può usare sistemi di intelligenza artificiale per:**
 - calcoli strutturali complessi, simulazioni, ottimizzazione dei progetti;
 - analisi predittive (consumo energetico, impatto ambientale, manutenzione predittiva);
 - generazione di bozze di elaborati tecnici, relazioni o disegni.
- **La responsabilità intellettuale e decisionale rimane però al professionista:** l'IA non può sostituirsi al giudizio tecnico dell'ingegnere.

2. Trasparenza verso il committente

- **L'ingegnere deve informare il cliente** se utilizza strumenti basati su IA.
- L'informazione deve essere:
 - **chiara** (niente linguaggio troppo tecnico),
 - **completa** (specificare come e perché si usa l'IA e quali strumenti),
 - **corretta** (non creare false aspettative).
- Esempio: in una relazione tecnica si può inserire una nota tipo: *“Nell'elaborazione dei modelli di calcolo si è fatto uso di strumenti di intelligenza artificiale (o dei seguenti strumenti tool1, tool2, tool3 ... - in caso di infrastrutture critiche) per simulazioni predittive, sotto supervisione e validazione professionale”*.

3. Tutela del rapporto fiduciario

- Il cliente deve percepire che:
 - le decisioni finali sono sempre prese dall'ingegnere;
 - l'ingegnere rimane responsabile e garante della correttezza del lavoro;
 - l'uso dell'IA serve a migliorare qualità, rapidità ed efficienza, non a ridurre la professionalità.

4. Responsabilità professionale

- In caso di errore, non si può “scaricare la colpa” sull’IA: la responsabilità resta personale.
- È opportuno documentare come l’IA è stata usata, per dimostrare controllo e vigilanza sul processo.

5. Implicazioni pratiche

- Nei bandi pubblici e negli incarichi privati, sarà più frequente trovare richieste di dichiarare l’uso di IA nei progetti.
- Potrebbe diventare prassi standard inserire nei contratti e nelle relazioni tecniche un paragrafo di trasparenza sull’IA.
- Opportunità di formazione: gli Ordini dovranno probabilmente attivare **corsi di aggiornamento su AI & responsabilità professionale**.

🔗 Cosa succede se non si rispettano obblighi art. 13?

La **Legge 132/2025**, all’art. 13, si limita a fissare i principi per le professioni intellettuali (uso dell’IA come supporto e obbligo di informare il cliente) **non prevede direttamente sanzioni specifiche in quell’articolo**.

Tuttavia, se un ingegnere non rispetta questi obblighi, possono scattare conseguenze su più livelli:

1. Responsabilità disciplinare

- La mancata trasparenza verso il cliente o l’uso improprio di strumenti di IA potrebbe configurare:
 - violazione dell’attuale **codice deontologico (art. 3, 10 e 12)**
 - compromissione del **rapporto fiduciario** con il cliente,
 - quindi **sanzioni disciplinari** (avvertimento, censura, sospensione, cancellazione).

2. Responsabilità civile

- Se l’IA produce errori (es. calcolo strutturale sbagliato, simulazione energetica falsata) e il professionista non ha vigilato, resta responsabile **in sede civile** per danni al cliente o a terzi.
- L’assicurazione professionale potrebbe non coprire il danno se si dimostra uso negligente o non dichiarato di IA.

3. Responsabilità penale

- In casi gravi (crolli, lesioni, incidenti), l’uso scorretto o non dichiarato di IA **non esonera dalla responsabilità penale** del professionista.
- La legge ribadisce che la decisione deve sempre rimanere umana: quindi l’ingegnere è garante dell’esito del lavoro.

4. Violazione dei diritti del cliente

- Non informare il cliente sull’uso di IA viola il principio di **trasparenza contrattuale**.
- Questo può portare:
 - contestazione dell’incarico,
 - richieste di risarcimento,

COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'INFORMAZIONE

- in alcuni casi, **nullità della clausola contrattuale** o dell'incarico stesso, se si prova un vizio del consenso.

✦ In sintesi:

La legge non introduce sanzioni in quell'articolo, ma **richiama la responsabilità già esistente del professionista**. Chi non si adegua rischia sul piano **disciplinare, civile e penale**.

IMPATTO SU CODICE DEONTOLOGICO

- Sarebbe opportuno: armonizzare il Codice con la nuova legge e rendere inequivocabile il richiamo all'IA, evitando zone grigie interpretative.
- Cosa inserire:
 - un articolo ad hoc che richiami espressamente l'obbligo di trasparenza nell'uso di IA;
 - la precisazione che l'ingegnere mantiene sempre la responsabilità esclusiva dell'attività svolta anche se usa strumenti di IA;
 - l'indicazione che l'omessa informazione costituisce violazione deontologica.
- Benefici: dare agli Ordini territoriali una base chiara per giudicare i casi disciplinari, senza dover "forzare" articoli generali (art. 3, 10 e 12).

Bozza di nuovo articolo deontologico (da inserire, ad es. dopo l'Art. 12)

Art. X – Utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale

1. L'Ingegnere può avvalersi di strumenti di intelligenza artificiale unicamente come supporto tecnico-operativo alla propria attività professionale, restando in ogni caso esclusiva la responsabilità intellettuale, decisionale e deontologica dell'opera svolta.
2. L'uso di sistemi di intelligenza artificiale non può in alcun modo sostituire il giudizio professionale, l'autonomia tecnica e l'attività intellettuale dell'Ingegnere.
3. L'Ingegnere è tenuto a informare preventivamente e in forma chiara, completa e comprensibile il committente circa l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale nell'espletamento dell'incarico professionale, precisandone le modalità e le finalità.
4. La mancata informazione al committente o l'utilizzo improprio degli strumenti di intelligenza artificiale costituiscono violazione deontologica, suscettibile di sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 22 del presente Codice.

IMPATTO SULLE POLIZZE RC PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI

1. Copertura attuale

- Le polizze RC professionale oggi coprono gli **errori, le omissioni o le negligenze** nell'esercizio dell'attività professionale.
- Se l'ingegnere usa l'IA in modo corretto e ne mantiene il controllo, **il danno dovrebbe essere coperto**, perché rientra nella normale attività professionale.

COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'**INFORMAZIONE**

2. Possibile area grigia

- Se l'ingegnere non dichiara l'uso dell'IA al cliente (violando l'art. 13), l'assicuratore potrebbe sostenere che:
 - il comportamento è contrario alla legge e al codice deontologico,
 - quindi si tratta di **colpa grave** o **violazione di obblighi informativi**, potenzialmente **esclusi dalla copertura**.

3. Evoluzione futura

- È probabile che, con l'entrata in vigore della legge, le compagnie assicurative:
 - inseriscano **clausole specifiche sull'uso di IA**, chiedendo di dichiararlo nell'attività;
 - prevedano estensioni di garanzia o premi differenziati in base al livello di utilizzo di strumenti di IA;
 - richiedano maggiore **documentazione** a supporto (ad es. note su come l'IA è stata impiegata, supervisione umana, ecc.).

4. Raccomandazione pratica

- Gli ingegneri dovrebbero:
 - **informare la compagnia assicurativa** se utilizzano regolarmente strumenti di IA per attività professionale;
 - verificare se la polizza contiene **esclusioni generiche per nuove tecnologie**;
 - chiedere un'**integrazione o aggiornamento della copertura** per essere certi che l'uso di IA sia esplicitamente compreso.

★ In sintesi:

Al momento non c'è un obbligo normativo di aggiornare le polizze, ma è fortemente consigliato.

Se l'uso dell'IA diventa parte rilevante dell'attività ingegneristica, sarà opportuno **adeguare le coperture assicurative**, per evitare contestazioni in caso di sinistro.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a Ing./ Ing. iunior

_____ (Nome e Cognome)

Nato/a a _____ (Prov. _____) il

_____ Residente in _____ (Prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____

C.A.P. _____, Codice Fiscale: _____

Iscritto/a all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di _____ al

n. _____ Sezione _____ Settore/i _____

OGGETTO: Dichiarazione ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 concernente l'utilizzo di sistemi di Intelligenza artificiale a fini strumentali per l'esecuzione della prestazione professionale relativa a:

(Descrizione sintetica dell'incarico/progetto, es. "Progettazione strutturale dell'edificio sito in...")

(Identificativi del Committente, es. "Committente: Sig. Mario Rossi / Società Alfa S.r.l.")

Il/la sottoscritto/a, pienamente consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ed agendo nel pieno rispetto dei doveri di diligenza, perizia, lealtà e trasparenza imposti dal Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani, sotto la propria esclusiva responsabilità,

DICHIARA

1. Che, nell'espletamento dell'incarico professionale in oggetto, si è avvalso dei seguenti sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) per lo svolgimento di attività meramente strumentali e di supporto, come di seguito specificato:

Tipologia di Sistema / Software AI	<u>Eventuali Osservazioni</u> (es. menzione della finalità Strumentale e di Supporto)
<i>Esempio: Software di Progettazione Generativa (es. Autodesk Fusion 360, nTopology)</i>	<i>Esempio: Esplorazione di alternative per l'ottimizzazione topologica di elementi strutturali secondari.</i>

<i>Esempio: Piattaforma di Machine Learning per Analisi Dati (es. custom script Python)</i>	<i>Esempio: Analisi predittiva dei consumi energetici dell'edificio basata su dati storici e climatici.</i>
<i>Esempio: Assistente AI per la redazione (es. ChatGPT, CoPilot)</i>	<i>Esempio: Supporto alla stesura e revisione formale di bozze di relazioni tecniche non asseverative.</i>
(Aggiungere o modificare righe secondo necessità)	

2. Che l'utilizzo di detti sistemi è finalizzato esclusivamente a supportare ed efficientare il processo progettuale e/o analitico, e che **il lavoro intellettuale** del professionista, comprensivo della definizione delle strategie, dell'impostazione dei criteri e dei vincoli, della supervisione critica del processo, nonché della validazione, interpretazione e scelta finale dei risultati, **costituisce l'elemento prevalente e fondante della prestazione d'opera resa**.
3. Che, pertanto, il/la sottoscritto/a assume la piena ed esclusiva paternità intellettuale e responsabilità professionale, civile, penale e disciplinare per ogni elaborato, calcolo, relazione, disegno e conclusione forniti al Committente nell'ambito del suddetto incarico, indipendentemente dagli strumenti utilizzati per la loro elaborazione.
4. Che, in ogni caso, il professionista informa e garantisce al Committente il pieno rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali (Reg. UE 2016/679 e d.lgs. n.193/2006), come da specifica informativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo, _____ Data, _____

Il Dichiarante

(Firma per esteso)

Ing./ Ing. iunior _____

Si allega copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000.

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a Ing. /Ing.iunior

_____ (Nome e Cognome)

Nato/a a _____ (Prov.) il
_____ Residente in _____ (Prov.)

Via/P.zza _____ n.

C.A.P. _____, Codice Fiscale: _____

Iscritto/a all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di _____ al
n. _____ Sezione _____ Settore/i _____

OGGETTO: Dichiarazione concernente l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale a fini strumentali per l'esecuzione della prestazione professionale relativa a:

(Descrizione sintetica dell'incarico/progetto, es. "Progettazione strutturale dell'edificio sito in...")

(Identificativi del Committente, es. "Committente: Sig. Mario Rossi / Società Alfa S.r.l.")

Il/la sottoscritto/a, in adempimento all’obbligo di cui all’articolo 13, comma 2, della legge n.132/2025 e agendo nel pieno rispetto dei doveri di diligenza, perizia, lealtà e trasparenza imposti dal Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani, sotto la propria esclusiva responsabilità,

DICHIARA

1. Che, nell'espletamento dell'incarico professionale in oggetto, si è avvalso dei seguenti sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) per lo svolgimento di attività meramente strumentali e di supporto, come di seguito specificato:

Tipologia di Sistema / Software AI
<i>Esempio: Software di Progettazione Generativa (es. Autodesk Fusion 360, nTopology)</i>
<i>Esempio: Piattaforma di Machine Learning per Analisi Dati (es. custom script Python)</i>

<i>Esempio: Assistente AI per la redazione (es. ChatGPT, CoPilot)</i>
(Aggiungere o modificare righe secondo necessità)

2. Che l'utilizzo di detti sistemi è finalizzato esclusivamente a supportare ed efficientare il processo progettuale e/o analitico, e che **il lavoro intellettuale** del professionista, comprensivo della definizione delle strategie, dell'impostazione dei criteri e dei vincoli, della supervisione critica del processo, nonché della validazione, interpretazione e scelta finale dei risultati, **costituisce l'elemento prevalente e fondante della prestazione d'opera resa**.
3. Che, pertanto, il/la sottoscritto/a assume la piena ed esclusiva paternità intellettuale e responsabilità professionale, civile, penale e disciplinare per ogni elaborato, calcolo, relazione, disegno e conclusione forniti al Committente nell'ambito del suddetto incarico, indipendentemente dagli strumenti utilizzati per la loro elaborazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo, _____ Data, _____

Il Dichiarante

(Firma per esteso)

Ing./Ing. iunior _____